

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG92U

69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG92U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che come attività prevalente quella in forma d'impresa di **"Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi"** – codice attività 69.20.13.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG92U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2016.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisivi.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione, con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Per la corretta compilazione dei righi contenuti nella sezione "Modalità di espletamento dell'attività" occorre distinguere tra prestazioni "non a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di ognuna delle diverse tipologie di prestazioni indicate, e prestazioni "a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo), per ognuna delle quali non è stato determinato lo specifico compenso.

In particolare, indicare:

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Prestazioni non a Forfait

- nel **rigo D11**, nella **prima colonna**, il numero medio annuo delle unità di lavoratori per i quali, nel periodo d'imposta, sono effettuate attività meramente strumentali ed accessorie agli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, come ad esempio quelle di calcolo e stampa della documentazione. Tale rigo deve essere compilato qualora le prestazioni, non retribuite forfettariamente, siano svolte nel periodo d'imposta 2017 oppure, sebbene siano svolte in periodi d'imposta precedenti (e non ultimate nel corso del periodo d'imposta 2017), si tratti di prestazioni per le quali sono stati conseguiti ricavi, anche parziali, nel periodo d'imposta 2017;
- nei **rigi da D01 a D14**, nella **seconda colonna**, per ciascuna tipologia di prestazione elencata, la percentuale dei ricavi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti, per prestazioni non retribuite forfettariamente, svolte nel periodo d'imposta 2017 o in periodi d'imposta precedenti, anche se non ultimate nel corso del periodo d'imposta 2017, per le quali sono stati conseguiti ricavi, anche parziali, nel periodo d'imposta 2017. Si precisa che i rigi D11 e D12 non si riferiscono alle attività di cui all'art. 1, comma 1, della legge 11 gennaio 1979, n. 12 (adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti), bensì solo a quelle meramente strumentali ed accessorie alle attività esercitate dal consulente del lavoro, come ad esempio quelle di calcolo e stampa della documentazione in materia di lavoro;

Prestazioni a Forfait - Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate forfettariamente

- nei **rigi D15 e D16**, nella **prima colonna**, in relazione a ciascun gruppo di prestazioni elencate, il numero dei clienti ai quali il contribuente ha fornito, nel periodo d'imposta, il complesso delle prestazioni indicate nei relativi rigi e per le quali ha conseguito ricavi, anche parziali, nel periodo d'imposta. Si precisa che nel rigo D16 non rientrano anche le attività di cui all'art. 1, comma 1, della legge 11 gennaio 1979, n. 12 (adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti), bensì solo quelle meramente strumentali ed accessorie alle attività esercitate dal consulente del lavoro, come ad esempio quelle di calcolo e stampa della documentazione in materia di lavoro;
- nei **rigi da D15 a D19**, nella **seconda colonna**, per ciascun gruppo di prestazioni elencate, la percentuale dei ricavi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel periodo d'imposta.

Si precisa che le informazioni richieste nei rigi da D15 a D19 devono essere fornite con riferimento a gruppi tipici di prestazioni che il contribuente offre alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfettariamente (cd. "pacchetti di prestazioni").

Qualora il contribuente abbia fornito ai propri clienti un "pacchetto di prestazioni" che non sia esattamente riconducibile a uno di quelli individuati all'interno dei rigi da D15 a D19, i dati ad esso inerenti vanno indicati in corrispondenza del gruppo di prestazioni che, tra le tipologie elencate, risulti avere caratteristiche maggiormente simili a quello realmente offerto.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigi da D01 a D19 deve risultare pari a 100.

Per maggiore chiarezza si riporta il seguente esempio:

un contribuente svolge l'attività di tenuta della contabilità, redazione della dichiarazione Mod. REDDITI e della dichiarazione annuale IVA, e attività di consulenza in materia fiscale e societaria, nei confronti di due clienti, conseguendo dal primo un ricavo determinato a forfait pari a 430 euro, e dal secondo un ricavo pari a 150 euro per la tenuta della contabilità, uno pari a 60 euro per la compilazione del Mod. REDDITI, uno pari a 60 euro per la compilazione della dichiarazione IVA e uno pari a 200 euro per la consulenza in materia fiscale e societaria. I ricavi totali conseguiti sono, pertanto, pari a 900 euro. In questo caso:

- nel **rigo D01** va indicato "16" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D03** va indicato "7" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D05** va indicato "7" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D07** va indicato "22" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D15** va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente al numero di clienti ai quali l'impresa ha fornito, in maniera congiunta, le tre tipologie di prestazione pattuendo un compenso determinato forfettariamente) e "48" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti dal predetto cliente);

ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI

- nel **rigo D20**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite successivamente al 31 dicembre 2014. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- nel **rigo D21**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite dopo il 31 dicembre 2012 ed entro il 31 dicembre 2014. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- nel **rigo D22**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite entro il 31 dicembre 2012. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione del presente quadro, si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

In particolare indicare:

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei rigi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

8. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.